



la domenica

Nel rispetto della Legge 675/96, sulla tutela delle persone e dei dati personali, la Parrocchia garantisce che le informazioni relative ai parrocchiani, custodite nel proprio archivio elettronico, non saranno cedute ad altri e saranno utilizzate esclusivamente per l'invio del bollettino.

Anno 36 - N° 2 - Aprile 2007

Bollettino della Comunità di
MADONNA di FATIMA - Correggio
e di S. Biagio



AUT. TRIBUNALE DI R.E. DECRETO 424 del 29-1-1979 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 4/70 DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI R.E.

DIRETTORE RESPONSABILE: DON WALTER RINALDI - FOTOCOMPOSIZIONE: IN PROPRIO - STAMPA: TIPOLITOGRAFIA "SAN MARTINO" VIA JLENNON 30, S.MARTINO IN RIO (RE) - Tel. 0522/698968 - PROPRIETARIO: PARROCCHIA MADONNA DI FATIMA

La nostra Pasqua

Carissimi, la celebrazione della Pasqua del Signore Gesù, cioè la sua passione - morte e risurrezione, costituisce il fondamento della fede cristiana. In Cristo, Figlio di Dio, fatto uomo, morto e risorto per amore dell'umanità, sta il senso della vita e della speranza dei cristiani. E' questa la lieta notizia che la chiesa di Cristo annuncia in ogni Pasqua. E' questo il messaggio che da duemila anni attraverso i secoli risuona per tutta la terra. La risurrezione di Cristo è stata come un'esplosione di luce e di amore che scioglie le catene del peccato e della morte.

Papa Benedetto XVI nella sua chiara e gioiosa catechesi ci ricorda costantemente che la speranza cristiana deriva appunto dal Cristo risorto. Anche recentemente nell'esortazione post sinodale SACRAMENTUM CARITATIS, riprende il grande tema dell'amore che è Dio, che si è rivelato e offerto in Gesù di Nazaret e permane nel sacramento dell'Eucaristia. Nell'Eucaristia poi è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo nostra Pasqua e bene vivo. La Pasqua è evento straordinario di gioia, dovuta al fatto che Cristo, signore della Vita, ha vinto la morte non solo per sé, ma per tutti. Per questo quella croce sulla quale si è compiuto il sacrificio, è diventata segno di gioiosa speranza per coloro che accolgono l'evento del Risorto. Da quel luminoso giorno di Pasqua la Chiesa sempre rinnova un invito: esaltanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. La gioia cristiana prima di essere una conquista, è un dono. Gesù infatti ha pregato per i discepoli di ogni tempo perché essi avessero la pienezza della sua gioia. Dice infatti nel vangelo di Giovanni "Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena". (Gv. 15,11)

Il mio augurio è che possiamo essere, nel nostro tempo, spesso confusionato e sfiduciato, persone piene di gioia e speranza perché consapevoli della presenza di Cristo nella sua parola di vita e nell'Eucaristia.

don Walter

La Croce

È la certezza non solo che Dio è Amore che si dona, ma che tu pure puoi diventare amore, proprio nella prova più terribile, nella sconfitta e nell'abbandono. Anche tu puoi diventare essere "divino", proprio quando ti senti immerso nel punto più basso della tua umanità, quando ti senti "un verme, non un uomo", un relitto, un uomo finito, superato, dimenticato, non più un essere umano.

La Croce, fatto misterioso, ma inconfondibile, ti dice che il mistero della tua vita è per sempre illuminato dal mistero del Dio Amore. Bisogna guardare la croce per avere la certezza assoluta che il principio su cui è costruito il mondo e su cui si regge la tua vita è l'Amore.

Guardala, contemplala, mettila nel tuo cuore: qualsiasi cosa ti capiti, sappi che non puoi dubitare dell'Amore dei tuo Signore. Perché Colui che "ha tanto amato il mondo da dare il Figlio suo" (Gv 3,13), Colui che ha risposto a questo Amore salendo la croce, non può non amarti. Tutto quanto può capirti, tutto quanto ti turba, è nulla a confronto della testimonianza che ti viene dalla croce di Cristo.

Quando ci sono dubbi sull'Amore di Dio per te, sul senso della tua vita; quando il pessimismo ti assale, bisogna andare alla croce. La Croce è il punto chiarissimo, la luce in grado di illuminare le oscurità della nostra esistenza, le "assurdità" di una vita tormentata. Nei momenti in cui non ti raccapezzi più, in cui la vita diventa insopportabile, in cui non sai più a chi credere, allora, soprattutto allora, guarda alla croce: è il tuo legno cui aggrapparti, è la tua unica fondata sicura incrollabile certezza.

Croce e Amore sono infatti strettamente uniti. Per l'evangelista Giovanni la croce è la manifestazione dell'Amore. Dio si è rivelato compiutamente solo sulla croce. L'intima essenza di Dio si è svelata là. Senza croce noi non potremmo pensare Dio come Amore) Eppure S. Giovanni dice che là "abbiamo visto la sua gloria" (Gv 1,14), la potenza di Dio, il quale, proprio in quella tenebra, ha voluto dire quello che Egli è in sé e per noi: una forza benefica, un mistero luminoso e accogliente. In una parola, l'Amore.

Il soffermarsi sotto la croce è assolutamente necessario per diventare cristiani. Sempre S.

Giovanni definisce il cristiano come "colui che ha creduto all'Amore". E anche come colui che "ha rivolto lo sguardo a Colui che hanno trafitto" e così è in grado di credere all'Amore di Dio o, meglio, a un "Dio-Amore". Tale stretta connessione tra Amore di Dio e croce è la medesima che corre tra il nostro amore e la croce.

La forma più alta di riamare l'Amore è la croce. Non è l'unica, perché l'amore non è solo prova, ma è anche seduzione, rapimento, inesprimibile contentezza, poesia, lirismo e incanto.

Finché sei tu che programmi, lavori, fatichi, tu hai in mano la tua esistenza, o almeno così ti illudi. La croce attraversa e mette in discussione questa convinzione. La croce è l'imprevisto, il non voluto, il non programmato, ciò di cui vorresti fare a meno, ciò che attraversa i tuoi piani. È portando questa croce con l'amore stesso di Cristo verso il Padre che tu fai ritornare a Dio il suo Amore, arricchito del tuo. La croce non è solo la certezza dell'amore di Dio per te, ma la certezza del tuo amore per Lui. Alla fine di ogni desiderio e itinerario d'amore, si trovano due braccia spalancate e un cuore aperto, si trova l'Amore incondizionato e rassicurante del tuo Dio.

Ecco dove ti spinge il tuo cuore: sotto la croce. Perché lì sei accolto per quello che sei. Lì sei accolto per quello che vorresti essere e non riesci ad essere. Lì sei accolto nonostante le tue inconcludenze, la tua incompiutezza, i tuoi pasticci e le tue stupidaggini. Lì, soprattutto, sei accolto nonostante i tuoi peccati.

Nella croce vedi l'enormità della tua colpa, ma anche la forza dell'Amore che tutto travolge e tutto cancella.

Ti trovi nello stesso tempo disgraziato e graziato, degno di condanna e pienamente assolto. Non c'è delitto più grande della croce, ma non c'è misericordia più grande della croce.

Non solo il tuo cuore quindi, ma anche la tua colpa ti spingono sotto la croce. Chi ama sembra diventare debole. Chi ama è vulnerabile. Chi ama è esposto all'abuso altrui, all'ingratitude, al tradimento, all'incomprensione.

Francesca C.

Amare Nazaret

"Sarà chiamato Nazareno" (Mt 2, 23)

"Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui" (Lc 2, 39-40)

In occasione dell'esperienza di studio e approfondimento della fede cristiana che ho iniziato da alcuni mesi alla Scuola di formazione ed evangelizzazione "Giovanni Paolo II" animata dai frati minori dell'Umbria, mi è stato chiesto di condividere qualcosa con la comunità attraverso il Bollettino, e ringrazio di cuore don Walter per avermi dato questa opportunità.

Che cosa significa "amare Nazaret"?

Gesù nella sua vita ha vissuto in tre luoghi principali: Betlemme, Nazaret e Gerusalemme.

Per la nostra vita, possiamo considerare Betlemme come le occasioni di intimità con il Signore, ritiri spirituali, esperienze particolari, la preghiera, l'Eucaristia... Gerusalemme sono invece i momenti di festa, le GMG, le gite con gli amici della parrocchia, il campeggio... Ma attenzione: normalmente non abitiamo a Betlemme o a Gerusalemme, bensì a Nazaret, la solita e famigerata Correggio!

Gesù aveva dodici anni quando, dopo essere stato esaminato dai dottori del tempio a Gerusalemme, viene ritenuto idoneo per diventare dottore della legge; eppure dopo tre giorni torna a casa sua a Nazaret con i suoi genitori fino a che, a trent'anni, inaugura la sua predicazione. Cos'ha fatto nel frattempo in quei diciotto anni a Nazaret, non poteva cominciare a dodici che così forse avrebbe

avuto più tempo per farsi capire dall'umanità? Gesù ha SCELTO di vivere diciotto anni a Nazaret in una quotidianità e in un'ordinarietà normale, quella che ognuno di noi vive e che la maggior parte di noi disprezza e svaluta, aspettando sempre qualcosa di diverso e di meglio che possa essere più appagante della "solita routine"; perché è lì, a Nazaret, infatti, che cresceva e si fortificava in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini, e la grazia di Dio era sopra di lui (cfr. Lc 2). Quante volte noi saremmo tentati di fuggire a Betlemme, nella spiritualità, per non affrontare il reale, o a Gerusalemme, nell'attivismo e nei mille impegni (inclusi quelli "santi" in parrocchia), vivendoli ugualmente come una fuga dall'affrontare la quotidianità... ma è a Nazaret che posso crescere e fortificarmi, che aumenta la mia sapienza del cuore e mi si presentano le occasioni di impegnarmi a vivere in grazia di Dio, con l'aiuto della grazia di Dio che è sopra di me; è a Nazaret che mi cresce un cuore capace di amare!

La logica di Nazaret è il quotidiano, con la fedeltà al solito, al faticoso, al debole, al reale; è il lavorare con le mie mani, è lo stare con amore nelle situazioni che la vita mi presenta, è imparare la capacità di vivere nella varietà dei momenti (Betlemme-Nazaret-Gerusalemme) PERCHÉ L'HA FATTO GESÙ. Ciò che ha fatto Gesù è la chiave di lettura del vivere!

Se io non vivo mai la logica di Nazaret, non mi "incarno" mai nella mia vita mettendomi in gioco veramente ma rimango sempre "sospeso" come una farfalla, cosa posso annunciare di Gesù Cristo?

Se non sperimento la logica di Nazaret come posso comprendere le persone che stanno intorno a me e stanno attraversando la sofferenza?

Anche per noi giovani che siamo in cammino per comprendere il progetto di Dio sulla nostra vita: è necessario coniugare quello che io penso che sia la vita matrimoniale con la logica di Nazaret, quello che io penso che sia la vita consacrata con la logica di Nazaret: la vita quotidiana è il morire nella ferilità, secondo la logica della Pasqua. Muoio nella fedeltà al quotidiano, decidendo di restare nelle scelte che un giorno ho fatto liberamente e di portarle fino in fondo, affidandomi a Dio, per risorgere con Gesù e sperimentare i frutti dello Spirito Santo, amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (cfr. Gal 5, 22).

Un aiuto: nel momento in cui la mia quotidianità mi pesa devo "rivestirmi" di Gesù Cristo, ovvero mettermi nei panni di Gesù (anche se in realtà è Gesù che viene nei miei panni!) dicendomi: "ok, sono a Nazaret", per non perdere un'occasione di vivere con amore. Il nostro cuore umano tende all'egoismo, mentre dobbiamo tirare fuori tutte le energie per amare le persone che abitano la nostra vita!

Se stai leggendo il bollettino parrocchiale significa che il Re dei re, Gesù il figlio di Dio, un giorno ti ha incontrato e ti ha scelto per portarti con lui tra quei discepoli che ascoltano la sua Parola; mi ha portato a Betlemme, mi ha portato a Gerusalemme, e ora vuoi che a Nazaret mi abbia lasciato solo? Lui ci abita a Nazaret. Gesù bussa, e desidera solo che io lo riconosca che passa anche qui a Correggio.

"Zaccheo, oggi voglio fermarmi a casa tua!" (Lc 19, 5).

Valentina

Il Nostro Esodo

Il 16 e 17 marzo, si sono svolti a Marola gli esercizi spirituali per i giovani. Il tema delle meditazioni svolte da don Paolo è stato: Il nostro Esodo. In compagnia di Mosè.

E davvero questa due giorni trascorsi insieme, sono stati un'occasione per ripercorrere e pensare al nostro cammino, alla nostra vita; un momento per ricreare con Dio un rapporto più profondo, ma anche l'opportunità per condividere con gli amici i propri pensieri, ricchi di gioie, ma anche di sofferenze.

Credo che la ricchezza più grande offerta dal ritiro ai giovani è proprio quella di instaurare legami più profondi, perché hanno un vissuto comune che è la parola di Dio e la preghiera condivisa con fratelli.

Sono momenti in cui la grazia di Dio si può toccare con mano, perché si ha la certezza



che non si è soli. Certo la Terra Promessa è da guadagnare e ricercare, e alle volte il deserto fa paura, ma il Signore non ci fa mancare la manna, ma soprattutto dei

compagni di viaggio, insieme ai quali è possibile vivere un po' di paradiso anche qui.

Francesca S.

Catechesi per la prima classe

1) Martedì 10 Aprile 2007, ore 21 a Fatima, incontro coi genitori.

2) Mercoledì 11 Aprile 2007, dalle ore 14.30 alle ore 15.30 inizio della catechesi per i bambini di prima elementare.

Stesso orario ogni mercoledì fino al 30 Maggio 2007.

Lauree

Il 1/03/07 presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, si è laureata in Giurisprudenza
ELISA BANDIERI

Il 26/03/07 presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, si è laureato in Agraria
FRANCESCO CHIESSI

Il 29/03/07 presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, si è laureata in Ingegneria per la Sostenibilità dell'Ambiente
ELEONORA BERTACCHINI

Congratulazioni dagli amici della comunità

la
domenica

Bollettino della Comunità di Madonna di Fatima – Correggio e di San Biagio
Aprile 2007

direttore responsabile:
Don Walter Rinaldi

redazione:
Elisa Luseti, Francesca Crotti,
Francesca Manzini, Valentina Turci

ha collaborato a questo numero:
Francesca Spigoni

Maggio 2007

Domenica 13 maggio 2007

E' la festa della comunità di Fatima nel 90° anniversario della prima apparizione della Madonna. In parrocchia avremo le sante messe alle ore 8,30 e alle ore 10,00 (festa della prima comunione dei ragazzi); alle ore 21,00 solenne processione della Madonna per le vie: Mons. Rota, Don Minzoni, Curiel, Timolini e Casarini. Come sempre le famiglie che si trovano lungo l'itinerario della processione sono invitate ad illuminare le loro case al momento della processione.

La settimana dal 6 al 13 sarà di preparazione per la comunità.

Domenica 20 maggio 2007

Alle ore 17,00 nella chiesa di S. Biagio verrà amministrato il sacramento della Cresima ai ragazzi di II media da S. Eccellenza Mons. Govi.

Per le famiglie dei ragazzi vi sono due appuntamenti in maggio:

sabato 12 alle ore 21.00 per i genitori della prima comunione

sabato 19 alle ore 21.00 per i genitori dei ragazzi della cresima, insieme con i padrini e le madrine.

Il Mese di Maggio

E' il mese in onore della Madonna con la preghiera del S. Rosario. Nei giorni feriali alle ore 21.00 si avrà nei seguenti luoghi:

- Chiesa di Fatima
- Chiesa di S. Biagio
- Oratorio della B. V. di Lourdes (V.le Saltini)
- Casa Messori (V.le Saltini)

Nei giorni festivi si terrà un solo rosario per tutti alle ore 18.30 a Fatima.

Pellegrinaggio a Fatima

Nella straordinaria occasione delle celebrazioni per il 90° anniversario della prima apparizione della Madonna a Fatima, la nostra parrocchia, che è direttamente interessata, organizza un pellegrinaggio in aereo

dall'11 al 15 ottobre 2007

Il fatto particolare è la presenza a Fatima il 13 ottobre, giorno dell'inaugurazione della nuova grandiosa basilica e nella mostra con i riferimenti a Fatima nel mondo.

Dati organizzativi del pellegrinaggio:

Partenza dall'aeroporto di Bologna per Lisbona. Arrivo a Linate nel ritorno.

Quota: €780,00 (escluso il viaggio all'aeroporto) Iscrizioni: entro il 30 giugno 2007 in segreteria a Fatima. Il programma è in collaborazione con la parrocchia della Cattedrale di R. E.

In Montagna

Sono aperte le iscrizioni per i due turni in Val Badia a S. Cassiano nell'albergo Frohsinn.

Primo turno: dal 30 giugno al 10 luglio per i ragazzi dalla V elementare alla III media.

Quota di partecipazione: €300,00 + viaggio e assicurazione.

Secondo turno: dal 10 al 20 luglio 2007 per i giovanissimi e giovani.

Quota di partecipazione: €300,00 + viaggio e assicurazione.



Nelle nostre comunità

Un ringraziamento particolare a tutte le famiglie e ai singoli che in occasione della benedizione pasquale offrono le loro generose collaborazioni per le opere parrocchiali. Tale generosità viene destinata scrupolosamente per le finalità pastorali e di carità delle due parrocchie.

Peregrinatio Mariae

La bella iniziativa della "Peregrinatio" dell'immagine della Madonna di Fatima nelle famiglie.



L'iniziativa di ricordare con un segno particolare il 90° anniversario della Madonna di Fatima

ha incontrato una risposta generosa da parte delle famiglie e andrà fino al 12 maggio prossimo. Dato che vi sono diverse richieste si prenderà poi in ottobre per un altro mese.

In Memoria di Ivan Incerti

Ricordiamo con piacere la memoria del caro Ivan Incerti della parrocchia di S. Biagio che il Signore ha chiamato a sé all'età di 49 anni.

La sua bontà e il sorriso trovino nella luce di Dio la pace dei giusti.

PARROCCHIA DI FATIMA
Rendiconto anno 2006

ENTRATE	
Offerte natalizie	4.594,60
Offerte pasquali	9.645,00
Raccolte in chiesa	7.115,52
Offerte diverse	17.077,24
Festa della Fraternita'	14.938,51
Contributi:	
- cattolica assicurazioni	397,00
TOTALE ENTRATE	53.767,87
Partite di giro	16.834,03
	<u>70.601,90</u>
Differenza passiva	
TOTALE GENERALE	<u>70.601,90</u>
USCITE	
Acquisto beni mobili:	
- Fotocopiatore a colori	6.500,00
- Armadietto	89,00
- Lavasciuga	2.400,00
- Condizionatore	1.250,00
- Macchina elett.per pasta	879,98
- Carrello per dolci	423,00
	<u>11.541,98</u>
Manutenzioni straordinarie	
- Tinteggio locali canonica	1.106,30
Spese di gestione:	
- Luce e forza motrice	1.674,74
- Metano	4.288,65
- Acqua	402,61
- Riparaz.e manut.fabbricati	4.889,45
- Assicurazione automezzi	1.401,19
- Riparaz.e manut.automezzi	1.633,90
- Spese per il personale	6.000,00
- Imposte e tasse	1.444,07
- Attivita' pastorale	2.631,23
- Materiale per il culto	2.402,58
- Compenso sacerd.occas.	500,00
- Oratorio, attivita' ricreative	2.264,78
- Beneficienza	1.700,00
- Spese varie	689,77
	<u>31.922,97</u>
Spese di amministrazione:	
- Telefono	406,29
- Cancelleria e mat.vario	344,39
- Libri e mat. per catechesi	600,00
- Bollettino parrocchiale	1.201,80
- Riparaz.macch.uff.e assist.	384,66
- Assicuraz.incendi/furti parr.	2.190,37
- Oneri bancari	147,66
	<u>5.275,11</u>
TOTALE PASSIVO	49.846,42
Partite di giro	16.834,03
TOTALE GENERALE	66.680,45
Differenza Attiva	3.921,45
	<u>70.601,90</u>

Viene pubblicata la relazione economica relativa alle due comunità parrocchiali di Madonna di Fatima e di S. Biagio per la gestione dell'anno 2006. Un riconoscimento al merito di coloro che, ad onore del volontariato pastorale, svolgono anche questo servizio alla comunità.

PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO
Rendiconto economico-finanziario -
esercizio 2006

ENTRATE/RICAVI	
Offerte per la Chiesa ed altre opere parrocchiali	3.091,53
Offerte per le benedizioni Pasquali	1.500,00
Questue domenicali e festive	3.195,00
Proventi oratorio	2.460,00
Offerte per il riscaldamento e manutenzione ordinaria	2.660,00
Contributi CEI per ristrutturazione	76.882,00
Contributi Legge Bucalossi	20.000,00
Locazioni e affitti attivi	8.975,51
Interessi attivi bancari netti	303,69
Sopravvenienze attive e insussistenze attive	240,00
Questue nazionali imperate	1.050,00
Questue missionarie	1.000,00
	<u>121.357,73</u>
USCITE/COSTI	
Costi per il culto	2.469,60
Metano per riscaldamento	3.492,27
Energia elettrica	1.534,06
Contributi erogati per questue nazionali imperate	1.050,00
Opere caritative e missionarie	1.000,00
Altre opere caritative	112,96
Costi oratorio	265,21
Ristrutt. fabbricato via S.Biagio n.17	56.798,48
Manutenzione e riparazione immobili	324,25
Manutenzione attrezzi e macchinari	301,29
Utenze diverse e trasporti	903,38
Assicurazioni	1.242,18
Servizio vigilanza chiesa	786,85
Oneri bancari	226,47
Spese diverse	3.110,10
Imposte e tasse	2.873,96
	<u>76.491,06</u>
UTILE D'ESERCIZIO 2006	44.866,67
	<u>121.357,73</u>

Situazione patrimoniale al 31/12/2006

ATTIVITA'	
Liquidità di cassa e banca	84.225,73
PASSIVITA'	
Debiti	
Avanzo finanziario 1/1/06	10.953,94
Utile d'esercizio 2006	44.866,67
Capitale Proprio	55.820,61
	<u>84.225,73</u>

Assisi
23-25 Marzo 2007
Ritiro superiori



In parrocchia

MATRIMONI

Sabato 24/03/07 nella chiesa di S. Biagio hanno celebrato il matrimonio cristiano IANNICELLO SAMUELE e GIORGIA GASPARINI.

DEFUNTI

1) Poppi Adelina ved. Lugli di anni 93, deceduta il 2/03/07, è stata sepolta con suffragio cristiano il 3/03/07 nel cimitero di S. Biagio.

2) Incerti Ivan di anni 49, deceduto il 16/03/07, è stato sepolto con suffragio cristiano il 19/03/07 nel cimitero di S. Biagio.

"Il Signore conceda loro la pace eterna".

Memoriale

1) Zini Maria in Rustichelli, in memoria dei suoi defunti, dedica un banco in chiesa a Fatima € 500,00

2) Ermes e Carla, in ricordo dei loro defunti, per opere di bene € 150,00

3) Famiglia Anselmi in onore di S. Antonio per S. Messe € 50,00

4) Fam. Borgogni - Incerti, in onore di S. Antonio € 70,00

5) In occasione del battesimo di Gasparini Giulia, la famiglia alla chiesa di S. Biagio € 50,00.

6) In memoria di Lina Campari Monari e di Umberta Denti, le amiche alla chiesa di S. Biagio € 95,00

7) Famiglia Bonini da Carpi in memoria di Graziella € 60,00

8) In memoria di Paolina Vienna Magnani, pro bollettino e riscaldamento € 65,00

9) Tegani Vanillo pro bollettino € 30,00

10) In memoria del marito Annibale Radeghieri, la famiglia alla chiesa € 150,00

11) In memoria di Augusta e Oliviero Bellelli, nell'anniversario della morte, i figli pro bollettino € 20,00

per il riscaldamento della chiesa € 50,00 per opere parrocchiali € 50,00

12) NN in occasione della peregrinazione della Madonna, per opere parrocchiali € 50,00

13) NN in suffragio dei defunti € 100,00

14) In memoria di Rosi Dino, la moglie e la cognata, per opere di bene € 30,00

15) Santachiara Giuseppe in memoria del figlio Corrado e della moglie Cesira, pro bollettino € 100,00

16) Aldo e Rosanna in onore della Madonna € 100,00

17) Famiglia Cagarelli Gastone, pro bollettino € 20,00

18) Covezzi Franco a ricordo dei suoi cari per opere parrocchiali € 50,00 pro bollettino € 20,00

alla casa della Carità € 30,00.

19) Famiglia Gigante Emilia pro riscaldamento della chiesa di S. Biagio € 70,00 pro bollettino € 25,00

20) In memoria di Poppi Adelina, la famiglia per la chiesa di S. Biagio € 200,00

21) La famiglia Incerti - Borgogni, in memoria del caro ed indimenticabile Ivan per la chiesa di S. Biagio € 200,00